

N. 39323



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **TARZAN GOES TO INDIA (Tarzan in India)**

Metraggio { dichiarato
 { accertato **2359**

Produzione: **METRO GOLDWYN MAYER**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod.: SY WEINTRAUB - Dir.: JOHN GUILLERMIN * Interpreti: ROCK MAHONEY - MARK DANA
SIMI - LEE GORDON - FELOZ KHAN - MURAD JAI - THE ELEFANT BOY.

TRAMA: Quando Tarzan riceve un urgente messaggio da parte della principessa Kamara parte per l'India. Ella lo informa che una grave minaccia incombe sugli animali della giungla: migliaia di elefanti rischiano di morire a causa dell'erezione di una diga. Frattanto un elefante selvaggio, Gajendra, terrorizza la zona, distruggendo costruzioni e uccidendo braccianti. Un giorno Tarzan si trova faccia a faccia con l'elefante selvaggio, che è montato da Jai un ragazzo di dieci anni, Tarzan intima al ragazzo di non assalire gli uomini, ma Jai lo accusa di volerlo tradire e scompare nella giungla. Tarzan si dirige verso l'accampamento ma viene assalito e precipita in una cascata; qui viene trovato da Jai che finalmente comprende le intenzioni dell'uomo delle scimmie. I due sono d'accordo: occorre radunare gli animali in una specie di riserva, centinaia di pachidermi vengono sospinti verso di essa. Uno degli elefanti piloti improvvisamente, da segni di panico e fugge, seguito dagli altri. Gajendra, l'elefante di Jai, tenta di fermarli nella lotta che ne segue Jai viene scaraventato a terra mentre Tarzan corre in suo aiuto. Gajendra trattiene con tutto il corpo la diga che minaccia di crollare; permettendo agli altri pachidermi di porsi in salvo. La valle finalmente è salva, gli animali sono al sicuro nella riserva, l'acqua della diga è una promessa di vita migliore per gli animali della zona. Tarzan saluta i suoi amici e se ne torna nella sua giungla in Africa.

per l'edizione
ORIGINALE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **26 GEN. 1963** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **31 GEN. 1963**

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)
JM

IL MINISTRO

f.to Lombardi